

La Valutazione Volontaria del Rischio per Il Rame

Lavorare con le autorità pubbliche per garantire la
produzione e l'uso sicuro di prodotti in rame

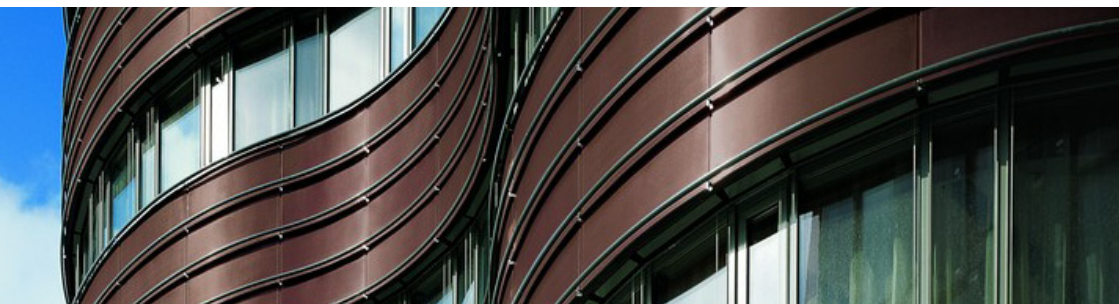


Il rame è
un materiale
presente
in natura,
essenziale
alla vita di
ogni giorno.



I prodotti in rame costituiscono il fulcro dei sistemi elettrici per l'energia da fonti convenzionali o rinnovabili, servono per il trasporto dell' acqua potabile e agevolano la realizzazione delle moderne reti di trasporto e di comunicazione. Inoltre, il rame è una sostanza nutritiva essenziale che garantisce la salute e il benessere della popolazione mondiale.

La sicurezza della produzione e dell'utilizzo del rame ha trovato conferma nella "Valutazione volontaria del rischio" (*Voluntary Risk Assessment – VRA*) condotta tra il 2000 e il 2005 dall'industria del rame in cooperazione con l'Istituto Superiore di Sanità del Governo italiano.



Quest'iniziativa, volontaria e proattiva, assunta dall'industria ha ricevuto, nell'aprile 2008, il pieno appoggio delle competenti autorità dell'UE. Ha costituito inoltre il primo esempio di valutazione condotta a termine prima dell'adozione del REACH, il nuovo regolamento dell'Unione Europea sui prodotti chimici.

Riconosciuta e accettata dalla comunità scientifica e dalle autorità di regolamentazione dell'UE, la VRA fornisce una base scientifica esaustiva e solida per verificare la produzione e l'utilizzo sicuro del rame metallico, delle polveri di rame e di quattro suoi composti.

La VRA:

- Quantifica le emissioni ambientali nella produzione, utilizzo e fine del ciclo di vita del rame
- Valuta l'esposizione al rame di lavoratori e consumatori
- Raccomanda, sulla base di approfondite analisi scientifiche, i valori limite di sicurezza per l'ambiente e la salute umana
- Mette a confronto i risultati della valutazione e i valori limite e, quando necessario, raccomanda l'adozione di misure aggiuntive per la gestione del rischio

Il rame: sicuro, pulito, essenziale

Le principali conclusioni e raccomandazioni della VRA:

Il rame è una sostanza nutritiva essenziale per l'uomo e per tutti gli organismi viventi:

- Un apporto alimentare giornaliero di rame compreso tra 1 e 11 mg non rappresenta un rischio per la salute umana.
- Il tipico apporto alimentare giornaliero di rame, compreso tra 0,6 e 2,0 mg, evidenzia piuttosto un rischio da carenza di rame.

La produzione di rame e il suo utilizzo non presentano, in genere, rischi per l'ambiente dell'Europa.

- I livelli di rame misurati in acque superficiali, sedimenti, suoli europei risultano ben al di sotto dei valori limite di sicurezza raccomandati.



L'Istituto Europeo del Rame (European Copper Institute ECI), pur operando per conto dell'industria del rame, ha lavorato a stretto contatto con le autorità dell'UE per assicurare obiettività, qualità e trasparenza alla valutazione dei rischi, ai suoi risultati e alle azioni che ad essa faranno seguito.

Aspetti principali:

Trasparenza del procedimento:

→ La VRA è stata oggetto di un'approfondita revisione da parte di gruppi indipendenti di valutazione *inter pares* composti da scienziati di chiara fama

Un apporto ampio e partecipe dell'industria:

→ La VRA ha coinvolto l'intera catena del valore del rame, dai produttori di rame metallico, polveri e prodotti chimici, fino agli utilizzatori a valle

Un investimento importante:

- Nella VRA l'industria ha investito 8 milioni di Euro
- L'elaborato finale di 1.800 pagine è disponibile sul sito web dell'ECI

Risultati immediati:

- Dati di elevata qualità raccolti per verificare la sicurezza degli attuali processi produttivi e impieghi del rame
- L'impegno da parte dell'industria del rame a dare attuazione alle poche misure raccomandate per la riduzione dei rischi
- L'avallo dato dal Comitato Tecnico sulle Sostanze Nuove ed Esistenti dell'UE (TCNES) dell'UE e dal Comitato Scientifico sui Rischi Sanitari e Ambientali (SCHER) dell'UE alle metodologie e ai risultati della VRA.

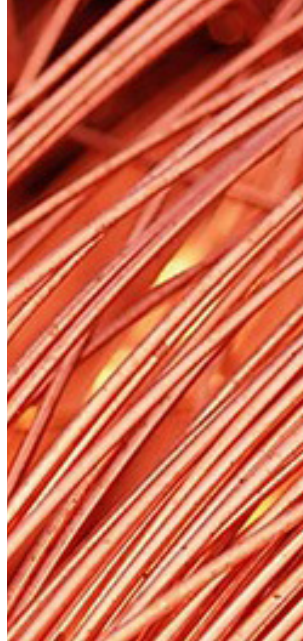
Prospettive a lungo termine:

- Ora che la VRA è stata sottoposta a revisione e avallata dall'UE e dei governi nazionali, niente può impedire a settori in forte crescita di continuare a utilizzare il rame
- La VRA ha fornito una solida ed esaustiva piattaforma scientifica a sostegno di futuri regolamenti UE, come il REACH, e della determinazione di criteri di qualità per la presenza di rame nelle acque, nei sedimenti e nel terreno
- La conferma che produzione, utilizzo e fine del ciclo di vita dei prodotti in rame sono sicuri, contribuisce alla stabilità nel lungo periodo dell'industria europea del rame

Lo sapevate?



- Il rame può essere continuamente riciclato senza perdere nessuna delle sue qualità e caratteristiche.
- Il rame ha proprietà naturali antimicrobiche e limita quindi la diffusione di batteri nocivi negli impianti di distribuzione dell'aria e dell'acqua.
- Il rame è un oligoelemento presente in tutti i tessuti del nostro corpo. Insieme al ferro, il rame contribuisce alla formazione dei globuli rossi e preserva la salute di vasi sanguigni, nervi, sistema immunitario e ossa.
- Il ciclo di vita dei prodotti in rame varia da pochi mesi, per l'elettronica di consumo, a secoli, per i suoi impieghi in architettura.





Istituto Europeo del Rame (European Copper Institute)
www.eurocopper.org

Avenue de Tervueren, 168 - C.P. 10 - B-1150 Bruxelles - Belgio

Tel: +32 2 777 70 70 - Fax: +32 2 777 70 79
eci@eurocopper.org